



<i>Ente</i>	<i>Nome/Cognome</i>	<i>Firma</i>
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	
Veneto Agricoltura	Valerio Bondesan	
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	
Provincia di Vicenza	Marco Parise	
Università di Padova	Giovanni Bittante	A
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	Eliana Schiavon	
Istituto Zooprofilattico delle Venezie	Anna Granato	
IPSAA Feltre	Serena Turrin	A
Regione Veneto	Jacopo Testoni	

Verbale

Alle ore 14:30 inizia la riunione

Il Dott. Arduin presenta l'attività di coordinamento e le figure che lo stesso coordinamento aveva pensato di nominare per le attività, tecniche, per la scelta dei descrittori morfologici e molecolari, per la ricerca dei descrittori socio economici e per le attività di accompagnamento relative al WP9. Come per gli altri WP anche per il WP2 i presenti scelgono di nominare un unico referente.

Referente tecnico per il WP2 viene indicato il Dott. Bondesan.

Il dott. Arduin proseguendo nella presentazione passa quindi alla richiesta di predisporre un protocollo operativo da far applicare a tutti i referenti di WP. Contestualmente alla richiesta ribadisce la necessità da parte di tutti gli enti di rivedere le attività di sottoprogramma, verificandone il corretto svolgimento secondo, anche, quanto riportato nel crono programma associato. In generale comunque il Dott. Arduin chiede che tutti gli enti coinvolti partecipino alla riformulazione ed aggiornamento secondo le disposizione della Regione ad un unico diagramma di Gannt.

Prende la parola il Dott. Bondesan, il quale presenta le attività di allevamento dei 3 centri coinvolti nell'attività. Descrive in generale le attività di gestione degli allevamenti ed indica, inoltre, le



attività di monitoraggio svolte dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, le attività di screening della scrapie e caratterizzazione genetica dell'Università. Nella presentazione delle attività interviene il Dott. Arduin facendo notare che i centri presentano dei protocolli di gestione che non sono standardizzati e chiede quindi la realizzazione di un protocollo comune per i centri.

All'osservazione del Dott. Arduin, intervengono i presenti ribadendo che risulta difficile poter uniformare le attività di gestione tra i centri, perché le tipologie delle strutture e le modalità di gestione, con eventuale presenza in alcuni casi anche degli studenti (ad esempio ISIS di Feltre per le attività pratiche richiedono ed impongono una diversa forma di conduzione dell'allevamento stesso.

Il Dott. Bondesan riprende quindi la presentazione delle attività nei centri di conservazione presentando anche le attività di monitoraggio e di controllo dell'Istituto Zooprofilattico e dell'Università. In particolare il Dott. Bondesan parla del: monitoraggio eseguito sugli animali, con le pesate durante le fasi fisiologiche (nascita, 30, 60, svezzamento e a 6-7 mesi ecc.), le valutazioni morfologiche fatte a 6-7 mesi e le eventuali discrepanze temporali durante le verifiche, propone l'esempio di Feltre che anticipa le valutazioni morfologiche di 3-4 mesi per garantire la presenza degli studenti. Procede quindi all'elenco di alcune delle attività di monitoraggio dell'Istituto Zooprofilattico: assistenza sanitaria, monitoraggio aplotipi di scrapie, con valutazione e prelievo del sangue a 6 mesi, e dell'Università con analisi prettamente di natura genetica e molecolare con l'utilizzo di marcatori molecolari noti e l'eventuale analisi su nuove metodologie di ricerca genetica.

Su tale argomento interviene il Dott. Arduin dicendo che forse potrebbero esserci delle modifiche di metodologia attraverso l'introduzione delle applicazioni ed analisi con gli SNPs. Il Dott. Bondesan conferma che l'ipotesi SNiPs era già stata pensata e che comunque doveva essere valutata. Alla discussione interviene anche il Dott. Testoni che chiede come tale metodologia si inserisce su quanto fatto nel pregresso, ribadendo la necessità di cercare di dare massima continuità a quanto sviluppato con le attività passate.

Riprende la parola il Dott. Bondesan dicendo che le precedenti analisi si basavano sull'utilizzo di circa 20 marcatori genetici e le future analisi attraverso gli SNPs potrebbero comportare una difficoltà di interfacciare i risultati utilizzando le due metodologie. Il Dott. Bondesan dice che sarà comunque l'Università a deciderà come procedere avvalorando le scelte su precise basi scientifiche e di ricerca internazionale. Il dott. Testoni ribadisce nuovamente che si deve cercare una certa conformità di analisi almeno con il passato evitando di disperdere quanto già prodotto.

Il Dott. Bondesan continua con la presentazione delle attività presentando gli interventi in campo riproduttivo monitorati dal dipartimento Maps, Università di Padova ed in particolare dal Dott. Stelletta. Il Dott. Bondesan continua dicendo che nel nuovo programma vi saranno dei contatti ancora più stretti con alcuni allevatori custodi ed in generale con gli allevatori a cui sono state consegnate razze ovine del programma di recupero. Riprende la parola il Dott. Arduin, dicendo che sarebbe importante conoscere la destinazione degli animali ceduti e soprattutto sapere bene il destino degli animali considerati idonei per la carriera riproduttiva e ceduti dagli enti ad altri allevatori; Veneto Agricoltura comunque dovrà raccogliere dai diversi enti il registro degli animali allevati a fini riproduttivi e ceduti per i vari fini.

Prende la parola la Dott.ssa Schiavon la quale ritornando sul crono programma chiede, soprattutto rivolta verso il Dott. Testoni, se gli sfasamenti avuti rispetto il crono programma pensato a progetto possano essere recuperati successivamente. Il dott. Testoni interviene confermando l'impossibilità di chiedere proroghe oltre la data fissata del 31/12/2014.

Prima di concluder la riunione il Dott. Bondesan informa sugli studi avviati sull'utilizzo di seme e lo stato dell'arte sul prelievo di spermatozoi dai testicoli di animali macellati.

Alle ore 15:36 viene sciolta la riunione decidendo la data del prossimo incontro nel pomeriggio di martedì 24 settembre 2013.

Legnaro, 12 giugno 2013